

*Consiglio dell'Ordine degli Avvocati
Trani*

Trani, 24 febbraio 2009

Il Presidente

PROT. 453/09

GENT.MA DOTT.SSA
ROSSELLA TITANO
DIRIGENTE II RIPARTIZIONE
COMUNE DI TRANI

OGGETTO: *avviso pubblico formazione lista di accreditamento degli avvocati*

Gentile Dottoressa,

nel confermare che sul sito istituzionale dell'Ordine degli Avvocati di Trani è stato pubblicato l'avviso in oggetto, devo precisare che numerosi Iscritti mi hanno chiesto di sollecitare il Comune di Trani a modificare la condizione, prevista nell'avviso, che non consente l'accreditamento degli avvocati "che, nei cinque anni precedenti alla pubblicazione del presente avviso, abbiano patrocinato cause, di qualunque tipologia, nei confronti dell'Ente".

Pur apprezzando il profilo deontologico della limitazione, il termine previsto appare eccessivamente penalizzante, perché pochissimi Avvocati, soprattutto tranesi, potrebbero domandare l'accreditamento.

Più adeguata al rispetto delle regole comunitarie in materia di libera concorrenza e, nel contempo, dei canoni deontologici, potrebbe essere la esclusione dall'accreditamento degli Avvocati che abbiano cessato da meno di due anni incarichi contro il Comune di Trani, in materie diverse dalla responsabilità extracontrattuale e/o da custodia, per le quali, invece, l'esclusione dovrebbe essere limitata agli Avvocati che abbiano cause ancora pendenti alla data di pubblicazione dell'avviso.

Anche il criterio della comparazione dei preventivi di parcella ai fini della scelta dell'Avvocato non sembra in linea con l'apprezzabile esigenza di trasparenza amministrativa.

Infatti, premesso che i preventivi di parcella potrebbero essere elaborati esclusivamente sulla base delle tariffe vigenti e prevedendo uno svolgimento normale del processo, ipotesi quest'ultima assai rara, sarebbe più logico che il Comune parametrasse il compenso ai risultati perseguiti, fermo il divieto di cui all'art. 1261 c.c. e fermo restando che il compenso deve essere comunque proporzionato all'attività svolta. Se proprio si volesse insistere con i preventivi di parcella, sarebbe più giusto che fosse il Comune a sottoporre ai fiduciari i modelli di parcella, che in alcun caso potrebbero prevedere compensi irrisori e per questo lesivi della dignità dell'Avvocato.

Per quanto riguarda la precisazione, secondo cui l'incarico dovrà essere svolto "secondo la massima diligenza professionale", Le chiedo cortesemente di eliminare l'inciso, perchè l'Avvocato è sempre tenuto ad adempiere i propri doveri professionali con diligenza.

Ringraziandola per l'attenzione, porgo cordiali saluti.

Avv. Francesco Agrieco